



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4064

Seduta del 21/12/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE LOMBARDIA": INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI ADERENTI AL PROGETTO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale

Pier Attilio Superti

Il Dirigente

Federica Marzuoli

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” (d'ora in poi anche “PON Governance”), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- che il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento:
 - l'Obiettivo Tematico 11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”;
- che il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermedio del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso “Uffici di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Prossimità”, finanziato dall’Asse I – Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

CONSIDERATO che il Progetto Complesso “Uffici di Prossimità”:

- ha lo scopo di:
 - ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all’interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità);
 - semplificare l’accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l’apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l’accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento “Uffici di prossimità”, sarà quindi possibile per i cittadini:
 - ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato;
 - inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari; o offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela;
- nel definire le risorse di progetto, assegna a Regione Lombardia 3.273.904,99 euro, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull’Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l’attuazione del progetto nel proprio territorio;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

PRESO ATTO della DGR n° XI/3591 del 28 settembre 2020 che ha provveduto a:

- determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia, in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
- approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia;
- dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento" in caso di ammissione del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" al finanziamento a valere sul "PON Governance" da parte del Ministero della Giustizia;

PRESO ATTO che, con nota avente protocollo RL.RLA00A1.2020.14017 del 16 ottobre 2020, il Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ha provveduto ad inviare al Ministero di Giustizia, sulla base degli indirizzi dettati dalla DGR3591/2020, domanda di finanziamento per il progetto "Ufficio di Prossimità – progetto Regione Lombardia" allegando alla domanda apposita scheda progetto dettagliata;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia ha comunicato che, con proprio Decreto avente protocollo m_dg.DGCPC.03/11/2020.0000415.ID del 3 novembre 2020, ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" per un importo pari a 3.273.904,99 euro interamente a valere sul "PON Governance";

PRESO ATTO che, in data 14 dicembre 2020, Regione Lombardia e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia hanno sottoscritto il previsto "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti tra le parti nell'attuazione del Progetto "Ufficio di prossimità – Progetto regione Lombardia" avente in allegato scheda progetto dettagliata dello stesso;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra saranno istituiti successivamente con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;

DATO ATTO che il progetto "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia" non rileva ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato in quanto i beneficiari ultimi del servizio sono persone fisiche, cittadini, che vi accederanno liberamente. I rapporti tra le pubbliche amministrazioni coinvolte saranno regolati da atti di natura negoziale in collaborazione tra PA ai sensi della Legge 241/1990;

ACQUISITO il parere del Comitato Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777/2017, nella seduta del 15 dicembre 2020;

CONSIDERATO che:

- il perno centrale della strategia del progetto "Ufficio di Prossimità – progetto Regione Lombardia" è rappresentato dall'avvicinamento tra la domanda e l'offerta dei servizi collegati alla presa in carico delle fasce deboli funzionali ad un migliore accesso alla volontaria giurisdizione, attraverso la creazione di una rete di sportelli territoriali;
- il progetto "Ufficio di Prossimità – progetto Regione Lombardia" individua come ambito di intervento prioritario per l'apertura degli sportelli l'areale geografico delimitato dagli Ambiti previsti dalla Legge 328/2000 (Piani di Zona) e LR 3/2008, cui sottostanno uffici già abituati a garantire l'offerta di servizi per la popolazione più fragile, nell'ottica di realizzare in prospettiva la migliore integrazione con gli ulteriori servizi utili alla presa in carico multifunzionale dell'utenza debole;
- con il supporto di ANCI LOMBARDIA, sono stati organizzati alcuni momenti di approfondimento con i Comuni capofila dei Piani di Zona, finalizzati a far comprendere il ruolo dei Comuni nell'ambito del progetto;
- al fine di consentire la più ampia diffusione ed estensione sul territorio della rete di sportelli è comunque opportuno garantire la più ampia partecipazione da parte dei Comuni interessati;

RITENUTO OPPORTUNO acquisire le manifestazioni formali di interesse dei Comuni che abbiano la volontà di aprire "uffici di prossimità", aderendo al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia";

VISTA la scheda "Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia"" allegato A della presente



Regione Lombardia
LA GIUNTA

deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, successivamente all'individuazione dei Comuni aderenti al progetto "Ufficio di prossimità – progetto Regione Lombardia", sarà necessario regolamentare i rapporti tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento attraverso apposito Protocollo di intesa;

VISTO lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità"" (Allegato B);

RITENUTO:

- di approvare gli "Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia"" (allegato A);
- di demandare al dirigente protempore della struttura "Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione" dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia" nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia";
- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità"" (Allegato B);
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

DELIBERA

1. di approvare gli "Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia"" Allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al dirigente protempore della struttura "Coordinamento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione" dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia" nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia";

3. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità" (Allegato B), parte integrante della presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia"

Obiettivo	<p>I presenti indirizzi sono destinati agli uffici della Giunta ai fini della redazione di una manifestazione di interesse volta ad individuare i Comuni lombardi che saranno coinvolti nel progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" a cui Regione Lombardia ha aderito con la DGR 3591/2020.</p> <p>Il progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia", promosso da Regione Lombardia, è volto ad attuare nel territorio lombardo gli obiettivi e gli strumenti previsti dal progetto complesso "Progetto Uffici di Prossimità" del Ministero di Giustizia.</p> <p>Regione Lombardia assume il ruolo di beneficiario del suddetto progetto.</p> <p>Il progetto complesso "Uffici di Prossimità", promosso dal Ministero di Giustizia, è volto a realizzare una rete di Uffici di Prossimità, in grado di offrire servizi omogenei in materia di volontaria giurisdizione diretti soprattutto alle così dette "fasce deboli", decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali e il supporto dei sistemi informatici, anche attraverso l'utilizzo del Processo Civile Telematico nelle sue forme più evolute.</p>
Target	<p>Comuni singoli, anche in rappresentanza di forme associative comunali (anche con semplice e reciproca manifestazione di interesse), siti in regione Lombardia, che abbiano la volontà di aprire "uffici di prossimità" sul proprio territorio, secondo le disposizioni del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" promosso da Regione Lombardia.</p>
Modalità di selezione	<p>Regione Lombardia promuoverà una manifestazione di interesse con procedura "a sportello" prevedendo tre finestre annuali per la presentazione delle domande dei Comuni interessati per gli anni 2021 – 2022 e comunque fino ad esaurimento risorse disponibili.</p> <p>Per ogni finestra, sulla base delle domande presentate e secondo i criteri di selezione, Regione Lombardia approva, con atto amministrativo la graduatoria dei Comuni ammessi.</p>
Atti successivi alla selezione dei Comuni	<p>Si individuano i seguenti atti e procedure, minimi, successivi alla selezione dei Comuni aderenti al progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia":</p> <p>Protocollo di intesa: sottoscritto almeno tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla presente manifestazione di interesse;</p>

	Attuazione del progetto: nel rispetto degli obblighi e delle rispettive competenze, ad opera di regione Lombardia e di Ciascun Comune aderente ed in collaborazione con il Ministero di giustizia e dei Tribunali competenti;
Criteri di selezione	<p>a) soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;</p> <p>b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;</p> <p>c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati</p> <p>Ai fini dell'individuazione dei Comuni e dei territori che potranno ospitare gli Uffici di prossimità, si intende far riferimento, in linea di massima, alla rete costituita dagli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, in quanto già disegnata in funzione dell'offerta ottimale di servizi sociali ai cittadini. Pertanto, in caso di presentazione della domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse di Comuni aventi ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona) verrà assegnata una premialità ai fini della costituzione della graduatoria.</p>
Risorse	<p>Le risorse complessive per l'attuazione del progetto, pari a 3.273.904,99 euro, sono interamente coperte da fondi del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per le attività di competenza del Ministero di Giustizia in qualità di Organismo intermedio.</p> <p>La manifestazione di interesse non determina impegni di erogazione diretta di fondi da parte di Regione Lombardia a favore dei comuni aderenti.</p>
Impegni di Regione Lombardia a favore dei comuni individuati	<p>Regione Lombardia assicurerà:</p> <p>a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;</p> <p>b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità;</p> <p>c) l'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità (hardware e software);</p> <p>d) fornitura dei fascicoli pregressi in formato digitale, secondo gli standard richiesti dal Ministero di Giustizia;</p> <p>e) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;</p> <p>f) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto.</p>

<p>Impegni richiesti a Comuni selezionati</p>	<p>I Comuni aderenti al progetto “Uffici di Prossimità” saranno chiamati a svolgere le seguenti attività utili a dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, per tutta la durata del progetto, il personale da destinare alle attività dell’Ufficio di prossimità nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l’onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul progetto; • Garantire che il personale abbia adeguato tempo per partecipare alle attività formative organizzate da Regione Lombardia, nelle materie di progetto; • fornire ai cittadini che accederanno al proprio lo sportello “ufficio di prossimità”: <ul style="list-style-type: none"> ○ informazioni in ordine al servizio e ai procedimenti civili, attraverso strumenti e metodi forniti dal Ministero di giustizia e regione Lombardia; ○ orientamento con particolare riferimento al contesto della volontaria giurisdizione; ○ supporto per il deposito telematico degli atti di volontaria giurisdizione, ove non previsto il ruolo di avvocato; ○ un luogo dove ricevere comunicazioni e notificazioni da parte delle cancellerie; • garantire una giornata a settimana di apertura dell’Ufficio attraverso adeguato personale, con l’ipotesi di estendere tale impegno a due giornate a settimana fino ad almeno il 30 giugno 2023; • individuare appositi locali che siano a norma in materia di sicurezza, privi di barriere architettoniche e con connettività digitale adeguata alle attività previste dal progetto; • elaborare e fornire alla Regione le richieste relazioni sullo stato di avanzamento delle attività; • fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati; • prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del progetto “Ufficio di prossimità”.
---	---

ALLEGATO B - Schema di protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità"

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Lombardia, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata dal, a ciò autorizzato con d.g.r. n. del ;

Il Comune di ____, con sede in _____, rappresentata da....., a ciò autorizzato con

Il Comune di ____, con sede in _____, rappresentata da....., a ciò autorizzato con

(AGGIUNGERE EVENTUALI ULTERIORI COMUNI)

Il Tribunale di _____, con sede in _____, rappresentata da....., a ciò autorizzato con

(AGGIUNGERE EVENTUALI ULTERIORI PARTNER)

di seguito denominate "le Parti",

PREMESSO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche "PON Governance" o "PON"), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i., la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III s.m.i.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO CHE

- è previsto nell'ambito del PON Governance, Asse 1, Obiettivo tematico n. 11, la realizzazione del progetto "Ufficio di prossimità";
- l'OI Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Ufficio di prossimità" (di seguito "Progetto complesso") a valere sul programma su indicato le cui finalità sono:
- creare una nuova prospettiva verso la Giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- promuovere un «servizio-Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali;
- offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando il modello che verrà realizzato su tutte le regioni italiane;
- l'OI Giustizia ha inviato al Regione Lombardia con nota prot. _____ la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al Progetto complesso per la realizzazione del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la DGR n° XI/3591 del 28 settembre 2020 ha provveduto a determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso, approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia";
- Regione Lombardia, con nota prot. RL.RLAOOA1.2020.14017 del 16 ottobre 2020, ha manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto complesso Uffici di prossimità con le specifiche previste nella scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia";
- a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica, l'OI Giustizia ha approvato e ammesso al

finanziamento la Scheda progetto di Regione Lombardia "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" (di seguito denominata anche "Scheda progetto") con Decreto direttoriale prot. m_dg.DGCPC.03/11/2020.0000415.ID del 3 novembre 2020;

- le Parti condividono la volontà di collaborare, nell'ambito del Progetto, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi di competenza del Tribunale, con particolare ma non esclusivo, riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;
- le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1- Oggetto

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica ed i costi che sono delineati nella Scheda progetto, allegata al presente Protocollo, e in conformità alle regole stabilite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PON, così come definite dall'Autorità di Gestione con riguardo, altresì, alle procedure di consuntivazione e di chiusura delle attività progettuali ivi previste.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti aderiscono alla Scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" presentato da Regione Lombardia e ammesso al finanziamento dall'OI Giustizia, di cui alle Premesse

Articolo 2 – Attività dell'Ufficio di Prossimità

A titolo esemplificativo e in coerenza con i contenuti indicati nella Scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" saranno svolte le seguenti attività:

- a) Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica tra cui - a titolo esemplificativo, ma non esaustivo - le tutele, le curatele, e le amministrazioni di sostegno, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- b) Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- c) Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) Inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- e) Fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Articolo 3 - Decorrenza e durata

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura delle

attività progettuali con la trasmissione all'Adg e all'OI Giustizia, da parte di Regione Lombardia, dell'Attestato di conclusione del progetto secondo quanto previsto dalla Scheda progetto e dalle eventuali successive modifiche, oggetto di formale autorizzazione da parte dell'OI Giustizia e fino a che tutte le spese relative alle attività svolte siano state erogate ai Soggetti attuatori.

Articolo 4– Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a prestare reciprocamente la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Regione Lombardia assume il ruolo di Soggetto Beneficiario del progetto ai sensi del Sistema di gestione e controllo del PON impegnandosi, altresì, a svolgere le attività indicate nel progetto, tra cui, a titolo esemplificativo:

- compiere le attività necessarie per l'attuazione corretta del Progetto, incluso l'acquisto dei beni e servizi previsti dal Progetto a favore dei Partner, previa consultazione dei Partner stessi, compresi:
 - Acquisizione beni mobili, strumentali e arredi per l'allestimento degli Uffici;
 - Formazione del personale addetto agli Uffici;
 - Servizio help-desk a supporto dell'utilizzo dell'infrastruttura informatica e dei software sviluppati;
 - Attività di comunicazione sul territorio regionale;
 - Digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria.
- coordinare i vari interventi e attività,
- rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto,
- rapportarsi con l'OI Giustizia in ordine ai risultati del Progetto;
- adempiere ogni ulteriore obbligo previsto per il Beneficiario ai sensi della Convezione stipulata con l'OI Giustizia;

I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a svolgere le attività indicate nella Scheda progetto, tra cui a titolo esemplificativo:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare il personale da destinare alle attività dell'Ufficio di prossimità nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul PON;

- garantire le ore di apertura dell'Ufficio previste nel Progetto allegato, attraverso l'individuazione di adeguato personale;
- individuare appositi locali che siano a norma in materia di sicurezza e privi di barriere architettoniche;
- elaborare e fornire alla Regione, nei tempi indicati nella Scheda progetto allegata, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del progetto "Ufficio di prossimità".

Il Tribunale sottoscrittore del presente Protocollo si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di prossimità istituiti, per le attività di propria competenza;
 - mettere a disposizione i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del PON.

Articolo 5 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Protocollo, comprese quelle inerenti la validità, l'interpretazione, l'esecuzione, la risoluzione dello stesso e la perdita di finanziamento per inadempimento unilaterale, che non sia possibile comporre amichevolmente, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di _____.

_____, li _____

Firme